Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 30

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 6 febbraio 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

LEGGI E DECRETI

1955

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Proroga delle funzioni della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia

La 11ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, cooperazione, previdenza e assistenza sociale, assistenza post-bellica, igiene e sanità pubblica) della Camera dei Deputati, nella riunione del 17 dicembre 1955, e la 10ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale) del Senato della Repubblica, nella riunione del 27 gennaio 1956, hanno approvato in sede deliberante, la seguente proposta aggiuntiva, d'iniziativa del Deputato Buttè, alla proposta d'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori in Italia:

Articolo unico.

Il termine di sei mesi previsto per la presentazione alle Camere della relazione della Commissione per un'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori in Italia, approvata dalla Camera dei Deputati nella seduta del 28 gennaio 1955 e dalla 10ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale) del Senato della Repubblica, in sede deliberante, nella riunione del 3 marzo 1955, è prorogato al 31 dicembre 1956.

Il Presidente del Senato della Repubblica
MERZAGORA

Il Presidente della Camera dei Deputati
LEONE

(447)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1453.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in frazione Scerne del comune di Pineto (Teramo).

N. 1453. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Atri e Teramo in data 19 marzo 1955, integrato con due dichiarazioni rispettivamente del 12 maggio e 12 agosto 1955, relativo alla erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in frazione Scerne del comune di Pineto (Teramo).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1956
Atti del Governo, registro n. 95, foglio n. 121. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1454.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giorgio Martire, nella frazione Fauglis del comune di Gonars (Udine).

N. 1454. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 15 giugno 1955, integrato con dichiarazione 31 ottobre 1955, relativo alla erezione della parrocchia di San Giorgio Martire, nella frazione Fauglis del comune di Gonars (Udine).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1956
Atti del Governo, registro n. 95, *foglio n.* 115. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1455.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Carmine, in località Petraro del comune di Gragnano (Napoli).

N. 1455. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Castellammare di Stabia in data 7 novembre 1954, integrato con postilla 6 aprile 1955, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Carmine, in località Petraro del comune di Gragnano (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1956
Atti del Governo, registro n. 95, *foglio n.* 116. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1456.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Agostino, nel rione Villa Fabbricotti della città di Livorno.

N. 1456. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Livorno in data 10 agosto 1954, integrato con postilla e con dichiarazione entrambe in data 15 ottobre 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Agostino, nel rione Villa Fabbricotti della città di Livorno.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1956
Atti del Governo, registro n. 95, *foglio n.* 117. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1457.

Riconoscimento della personalità giuridica del Convento della Divina Maternità dei Carmelitani Scalzi, in frazione Concesa del comune di Trezzo sull'Adda (Milano).

N. 1457. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Convento della Divina Maternità dei Carmelitani Scalzi, in frazione Concesa del comune di Trezzo sull'Adda (Milano).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1956
Atti del Governo, registro n. 95, *foglio n.* 120. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1458.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Teresa, in Molfetta (Bari).

N. 1458. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Teresa, in Molfetta (Bari).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1956
Atti del Governo, registro n. 95, *foglio n.* 118. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1459.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione di sei Benefici minori, detti Mansionariati, nel Capitolo cattedrale di Tursi (Matera).

N. 1459. Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Ordinario diocesano di Anglona-Tursi in data 1° marzo 1955, relativi alla erezione di sei Benefici minori, detti Mansionariati, nel Capitolo cattedrale di Tursi (Matera).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1956
Atti del Governo, registro n. 95, *foglio n.* 114. — E. GRECO

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1955.

Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Nazionale Serico, per il triennio 1° luglio 1955-30 giugno 1958.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 8 della legge 13 dicembre 1928, n. 3107, con la quale è stato convertito in legge, con modifiche, il regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2265, concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale Serico;

Considerata la necessità di procedere alla costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente predetto, in sostituzione di quello decaduto il 30 giugno 1955;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Nazionale Serico, per il triennio 1° luglio 1955-30 giugno 1958, è composto dei signori:

Pastorello dott. Leonida, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

Messineo dott. Alfredo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

De Angelis dott. Arturo, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e foreste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 luglio 1955

Il Ministro per l'industria e il commercio
CORTESE

Il Ministro per il tesoro
GAVA

(448)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1955.

Determinazione del valore delle prestazioni in natura per la provincia di Ascoli Piceno corrisposte ai lavoratori dipendenti da aziende appartenenti ai diversi settori della Cassa unica per gli assegni familiari ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme sugli assegni familiari sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari,

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari,

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore delle prestazioni in natura per la provincia di Ascoli Piceno, corrisposte ai lavoratori dipendenti dalle aziende appartenenti ai diversi settori della Cassa unica per gli assegni familiari è determinato come segue:

vitto : L. 6000 mensili per due pasti;
L. 3000 mensili per un pasto;
alloggio: L. 1000 mensili.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1955

p. *Il Ministro*: SEDATI

(450)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1955.

Sostituzione di un membro della Commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 31 luglio 1951, che istituisce una Commissione avente compiti riguardanti i concorsi pronostici ed i giuochi di abilità, disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto il proprio decreto del 31 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1951, registro numero 23 Finanze, foglio n. 243, con cui è stato provveduto alla costituzione della Commissione di cui sopra;

Visto il proprio decreto del 15 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1951, registro n. 29 Finanze, foglio n. 25, con cui è stato provveduto alla sostituzione del dott. Alfredo Bilancia, destinato ad altro incarico, con il dott. Carlo Gerlini, direttore capo della Divisione polizia del Ministero dell'interno;

Visto il decreto Ministeriale n. 23441 del 16 maggio 1955, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1955, registro n. 11 Finanze, foglio n. 82, con cui è stato provveduto alla sostituzione del dott. Carlo Gerlini, destinato ad altro incarico, con il dott. Simone Prosperi, direttore capo della Divisione polizia del Ministero dell'interno;

Vista la comunicazione del Ministero dell'interno con cui viene designato, in sostituzione del dott. Simone Prosperi, destinato ad altro incarico, il dott. Nicola Di Paola;

Decreta:

E' nominato membro della Commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, il dott. Nicola Di Paola, vice prefetto ispettore, direttore capo della Divisione polizia del Ministero dell'interno, in sostituzione del dottor Simone Prosperi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1955

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1956
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 279. — BENNATI

(358)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del bastione San Pietro, sita nell'ambito del comune di Bolotana.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Nuoro per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'8 dicembre 1954 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del bastione San Pietro, sita nell'ambito del comune di Bolotana;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi, all'albo del comune di Bolotana;

Viste le opposizioni prodotte dai signori Giovanni Battista e Delia Delitala, Giovanni Maria Dedola Pireddu, Battista Marongiu e Salvatore Antonio Zara, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che le opposizioni predette sono infondate in quanto il vincolo non significa di per sè divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dei monti del nuorese fino all'altipiano di Borore;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Bolotana, delimitata con l'inizio del bastione San Pietro proseguendo per il vicolo Buon Cammino, poi lungo i con-

fini delle proprietà segnate ai numeri catastali 1558-1557 (compresi), poi lungo il vicolo II Buon Cammino, la via Cimitero in direzione sud-est poi lungo i confini delle particelle catastali numeri 1890, 1741, 1889, 1740, 1739, 1726, 1162 (comprese), poi lungo la caserma dei Carabinieri (esclusa), fino al bastione San Pietro compreso, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Nuoro.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari curerà che il comune di Bolotana provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 21 gennaio 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Nuoro

Verbale della seduta del giorno 8 *dicembre* 1954

L'anno millenovecentocinquantaquattro, il giorno otto del mese di dicembre, in Nuoro e nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione di Nuoro, convocata a mezzo di inviti diramati dalla Soprintendenza ai monumenti e gallerie della Sardegna, si è riunita la Commissione provinciale per le bellezze naturali.

(*Omissis*).

Il presidente, riconosciuto valido, ai sensi di legge, il numero dei presenti, dà la parola in apertura di seduta al professore arch. Salinas sul primo argomento all'ordine del giorno, riguardante la precisazione dei limiti entro i quali è compresa la zona panoramica costituita dal bastione « San Pietro » in Bolotana e dai terreni e fabbricati esistenti a valle ed a est del bastione medesimo. Prendono parte alla discussione tutti i membri della Commissione, ed al termine del dibattito viene approvata, con voto unanime, la seguente deliberazione:

Deliberazione n. 1. Oggetto: Bastione « San Pietro » in Bolotana: delimitazione zona panoramica.

La Commissione delibera che sia compreso nell'elenco delle località panoramiche del comune di Bolotana la zona inclusa nel perimetro sotto descritto perchè parte del quadro naturale che si gode dal bastione « San Pietro », punto di pubblico belvedere, anch'esso compreso nell'elenco.

Perimetro racchiudente la zona panoramica

inizio del bastione « San Pietro », proseguendo per il vicolo Buon Cammino, poi lungo i confini delle proprietà segnate nelle piante catastali con numeri 1558, 1557 comprendendole entrambe, poi lungo il vicolo II Buon Cammino, la via Cimitero in direzione sud-est poi lungo i confini delle particelle catastali numeri 1890, 1741, 1889, 1740, 1739, 1726, 1162 comprendendole tutte, lungo la caserma dei Carabinieri escludendola, e ritorna al bastione « San Pietro » comprendendolo.

I numeri catastali sono usati esclusivamente per l'individuazione del perimetro: eventuali modifiche al catasto non altereranno il perimetro stesso.

(*Omissis*).

(416)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1956.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere e degli impianti del Centro trasmittente e di collegamento TV-MF di Roseto Capo Spulico (provincia di Cosenza).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, con le successive modificazioni;

Visti il decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 1067, che reca norme per il servizio delle comunicazioni senza filo, il regio decreto 2 dicembre 1923, n. 2644; il decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917, che reca norme sul servizio delle radiodiffusioni circolari;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI Radiotelevisione Italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 11 gennaio 1956, con la quale la RAI Radiotelevisione Italiana chiede che vengano dichiarate di pubblica utilità urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione ed allo esercizio del Centro trasmittente e di collegamento TV-MF di Roseto Capo Spulico (Cosenza) necessarie all'estensione della rete televisiva e a modulazione di frequenza a tutto il territorio nazionale ed alle isole;

Vista la relazione tecnica con gli allegati relativi;

Considerati il carattere di interesse e utilità pubblici delle opere e degli impianti di cui trattasi, e la assoluta necessità che siano iniziati nel più breve tempo possibile i lavori relativi per assicurare il funzionamento del servizio di televisione e radiodiffusione MF nell'Italia meridionale e nelle isole;

Decreta:

Art. 1.

Le opere e gli impianti del Centro trasmittente e di collegamento TV-MF di Roseto Capo Spulico (provincia di Cosenza) sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

Per le opere e per gli impianti di cui al precedente articolo, la RAI Radiotelevisione Italiana potrà richiedere, nei modi di legge ed alle autorità competenti, l'espropriazione totale o parziale degli immobili, compresi nelle aree tratteggiate e colorate in tinta diversa nelle piante allegate, e le imposizioni di servitù e le limitazioni del diritto di proprietà necessarie per la costruzione e per l'esercizio delle opere e degli impianti di cui trattasi.

Art. 3.

Le opere e gli impianti di cui al presente decreto, come pure le espropriazioni e le imposizioni delle servitù, dovranno essere iniziati entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiuti entro il 31 dicembre 1958.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1956

Il Ministro: BRASCHI

(418)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1956.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere e degli impianti del Centro trasmittente e di collegamento TV-MF di Monte Caccia (provincia di Bari).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, con le successive modificazioni;

Visti il decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 1067 che reca norme per il servizio delle comunicazioni senza filo, il regio decreto 2 dicembre 1923, n. 2644; il decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917, che reca norme sul servizio delle radiodiffusioni circolari;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI Radiotelevisione Italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 11 gennaio 1956, con la quale la RAI Radiotelevisione Italiana chiede che vengano dichiarate di pubblica utilità urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione ed allo esercizio del Centro trasmittente e di collegamento TV-MF di Monte Caccia (provincia di Bari) necessarie alla estensione della rete televisiva e a modulazione di frequenza a tutto il territorio nazionale ed alle isole;

Vista la relazione tecnica con gli allegati relativi;

Considerati il carattere di pubblico interesse ed utilità delle opere e degli impianti di cui trattasi e la assoluta necessità che siano iniziate nel più breve tempo possibile i lavori relativi per assicurare il funzionamento del servizio di televisione e radiodiffusione MF nell'Italia meridionale e nelle isole;

Decreta:

Art. 1.

Le opere e gli impianti del Centro trasmittente e di collegamento TV-MF di Monte Caccia (provincia di Bari) sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

Per le opere e per gli impianti di cui al precedente articolo, la RAI Radiotelevisione Italiana potrà richiedere nei modi di legge ed alle autorità competenti l'espropriazione totale o parziale degli immobili, compresi nelle aree tratteggiate e colorate in tinta diversa nelle piante allegate, e le imposizioni di servitù e le limitazioni del diritto di proprietà necessarie per la costruzione e per l'esercizio delle opere e degli impianti di cui trattasi.

Art. 3.

Le opere e gli impianti di cui al presente decreto, come pure le espropriazioni e le imposizioni delle servitù, dovranno essere iniziati entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiuti entro il 31 dicembre 1958.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1956

Il Ministro: BRASCHI

(417)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 3 gennaio 1956 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Valentin Alejandro Alzina de Boschi, Console di Spagna a Milano, con giurisdizione sulle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Bolzano, Trento, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e Venezia.

(425)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « istituzioni di diritto pubblico » presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Napoli, è vacante la cattedra di « istituzioni di diritto pubblico », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(488)

Vacanza della cattedra di « istituzioni di diritto privato » presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Roma è vacante la cattedra di « istituzioni di diritto privato », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(489)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 29

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 febbraio 1956

1 dollaro USA.	624,87
1 dollaro Can.	625,50
1 Fr. Sv. lib.	145,815
1 Kr. Dan.	90,812
1 Kr. Norv.	87,675
1 Kr. Sv.	120,737
1 Fol.	165,10
1 Fr. bel.	12,572
100 Fr. Fr.	178,35
1 Fr. Sv. acc.	143,225
1 Lst.	1754,50
1 Marco ger.	149,555

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 75 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50% (1906)	836876 (sola nuda proprietà)	Fiume Maurizio fu Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre Martelli Angiola Elvira di Venturino, vedova Fiume, domiciliata a Lesa Belgirate (Novara), con usufrutto a favore di quest'ultima	938 —
Id.	836877 (come sopra)	Fiume Renato fu Adolfo, minore, ecc., come sopra	938 —
Id.	836878 (come sopra)	Fiume Guido fu Adolfo, minore, ecc., come sopra	938 —
Rendita 5% (1935)	194574 (come sopra)	Catacchio Porzia di Gaetano, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Bari, con usufrutto a favore di Amoruso Teresa fu Arcangelo, domiciliata in Bari	210 —
Id.	194575 (come sopra)	Sodano Nunzia di Angelo, minore, ecc. come sopra	210 —
Id.	194576 (come sopra)	Sodano Carmela di Angelo, minore, ecc., come sopra	210 —
Id.	143727 (come sopra)	Lubrano Antonio, Maria, Angelina, Pasquale fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre D'Evoli Rosa, domiciliata a Isernia (Campobasso), con usufrutto a questa ultima	2.000 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(4967) Roma, addì 19 settembre 1955 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1955, registro n. 18, foglio n. 111, il ricorso prodotto dal direttore di Governo di 2ª classe del soppresso Ministero dell'Africa Italiana dott. Tonelli Nicola, avverso il provvedimento di cessazione del comando presso l'Ufficio di ragioneria del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte in Torino, è dichiarato in parte irricevibile ed in parte inammissibile.

(454)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Passaggio al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale sito in comune di Siracusa

Con decreto interministeriale 23 dicembre 1955, l'area distinta nel catasto terreni del comune di Siracusa, al foglio n. 130, mappale n. 59, della superficie di mq. 16.680, non rivestendo più alcun interesse per la difesa dello Stato, cessa dalla destinazione di uso pubblico e passa al Patrimonio dello Stato.

(453)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Soverato.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 26 gennaio 1956 è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 213,50, sita sulla spiaggia di Soverato, riportata in catasto al foglio n. 5, particella n. 25, del comune di Soverato.

(471)

Trasferimento dal Demanio pubblico marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Catania, contrada San Giuseppe La Rena.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 26 gennaio 1956 è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 3500, sita sulla spiaggia di Catania, contrada San Giuseppe La Rena, riportata in catasto al foglio n. 48, particella n. 147-a, del comune di Catania.

(472)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 340.2.07/10628 del 5 agosto 1955, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1954;

Vista la nota del Prefetto di Ascoli Piceno, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Michele Di Giacomo, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Michele Di Giacomo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1954 il vice prefetto dottor Italo Granato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 gennaio 1956

L'Alto Commissario TESSITORI

(456)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per esami e per titoli a quattro posti di assistente in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo del personale dell'Istituto di patologia del libro in Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati delle Amministrazioni dello Stato;

Veduto il regio decreto 23 giugno 1938, n. 1038, concernente l'istituzione in Roma dell'Istituto di patologia del libro;

Veduto il regio decreto 13 settembre 1940, n. 1444, sul nuovo ordinamento dell'Istituto di patologia del libro;

Veduto il decreto Presidenziale 16 agosto 1952, n. 4450, che approva il regolamento dei concorsi per l'ammissione fra il personale dell'Istituto di patologia del libro;

Veduto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Considerate le vacanze nei ruoli dell'Istituto di patologia del libro;

Veduta l'autorizzazione del Ministero del tesoro comunicata con nota n. 147689 del 27 ottobre 1955;

Visto il decreto Presidenziale 22 marzo 1955;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e per titoli a quattro posti di assistente in prova (gruppo *A*, grado 11°), nel ruolo del personale dell'Istituto di patologia del libro in Roma, di cui due per l'impiego nel laboratorio di chimica, uno in quello di biologia ed uno in quello di tecnologia del libro.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) aver conseguita la laurea in medicina e chirurgia o scienze matematiche fisiche e naturali o ingegneria in una delle Università della Repubblica;

B) aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 30°. Il limite massimo di età è peraltro elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per i combattenti e categorie equiparate;

d) a 39 anni per i combattenti e assimilati, decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per meriti di guerra;

e) a 39 anni per i capi di famiglia numerosa di cui al decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Le elevazioni di cui alle lettere suddette possono cumularsi, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Inoltre il limite massimo di età è protratto fino a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante;

f) per i mutilati ed invalidi di guerra e per servizio e categorie equiparate;

g) per il personale che alla data del 28 febbraio 1951 trovavasi alle dipendenze del soppresso Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.);

h) per il personale che alla data del 18 giugno 1953 trovavasi alle dipendenze del soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.);

i) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile appartenente ai ruoli organici o ai ruoli speciali transitori in servizio presso le Amministrazioni statali.

Si prescinde dal limite massimo di età per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

C) essere cittadino italiano;

D) avere il godimento dei diritti politici;

E) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio;

G) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con decreto del Ministro per la pubblica istruzione.

Art. 3.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente decreto, salvo quanto è stabilito nei riguardi dei coniugati di cui alle lettere *a*) e *b*) del precedente art. 2. Tali requisiti dovranno essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 6.

I requisiti di cui all'art. 5 ed i titoli di cui all'ultimo comma dell'art. 9 sono utili anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande ma devono essere documentati rispettivamente entro il termine stabilito dal primo comma del citato art. 5 ed entro il giorno precedente a quello in cui l'interessato sosterrà la prova orale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte su carta legale da L. 200 nei termini tassativamente indicati dall'allegato schema e dovranno pervenire direttamente al Ministero della pubblica istruzione (Direzione gene-

rale delle accademie e biblioteche), entro due mesi a contare dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Le domande che perverranno dopo il termine suddetto e siano difformi dallo schema allegato, per quanto riguarda le formalità prescritte dal decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, non saranno prese in considerazione.

Art. 5.

I concorrenti, che avranno superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di precedenza e di preferenza nella nomina nonchè quelli di elevazione del limite massimo di età previsti dalle vigenti disposizioni, dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle accademie e biblioteche), entro trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi.

A tal fine:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 368 contenuta nella dispensa n. 60 del giornale militare ufficiale 1922, in carta bollata da L. 100.

Il personale imbarcato su navi mercantili, in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-18, presenterà le apposito certificato rilasciato, in carta da bollo da L. 100, dalle competenti autorità marittime;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di avere appartenuto alla ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati, in carta da bollo da L. 100, dall'Ufficio stralcio della ex milizia fiumana;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari e i militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari e militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto-legge 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od/6 dell'8 luglio 1948, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-18 ovvero dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite e lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, e i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, in bollo da L. 100, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

g) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948;

h) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto.

Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di cui alla precedente lettera *f*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, su carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato, su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati nella precedente lettera *h*), nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato, su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

n) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 865, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono, o se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma;

o) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 100.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia o dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana;

p) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo da L. 100, dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato, in carta legale, della competente autorità israelitica;

s) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia, su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

t) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *s*), rilasciato in data non anteriore a quella del bando, che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

u) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dovranno inoltre produrre un certificato, di data non anteriore al bando, su carta bollata da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultano la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio;

v) i concorrenti già appartenenti al soppresso Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U.N.S.E.A.) dovranno produrre un certificato, su carta bollata da L. 100, da cui risulti che al 28 febbraio 1951 erano alle dipendenze del predetto Ufficio;

x) i concorrenti già appartenenti al soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.), dovranno produrre un certificato, su carta bollata da L. 100, da cui risulti che al 18 giugno 1953 erano alle dipendenze del predetto Ufficio;

y) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione, su carta bollata da L. 100, dell'autorità militare.

Art. 6.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle accademie e biblioteche), sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti di rito:

1. Estratto dell'atto di nascita, su carta legale da L. 100, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio. Tale documento non può essere sostituito dal semplice certificato di nascita.

2. Certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che l'aspirante all'assunzione è cittadino italiano.

3. Certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che l'aspirante all'assunzione gode dei diritti politici. Per i minori di anni ventuno il certificato conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso di detto godimento.

4. Certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della procura presso il tribunale e legalizzato dal procuratore della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito dal semplice certificato penale o civile.

5. Certificato di buona condotta morale e civile, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune dove l'aspirante risiede da un anno e legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno, legalizzato dal prefetto.

6. Certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma la attitudine fisica all'impiego per il quale concorre. La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

7. Copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, in bollo da L. 200, per i militari in servizio o in congedo, per i militari in congedo illimitato provvisorio (cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa di chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni), per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi). I rivedibili o riformati dalle Commissioni di leva e gli iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva), dovranno rispettivamente presentare un certificato di esito di leva o iscrizione nelle liste di leva, rilasciato, su carta da bollo da L. 100, dai sindaci e vistato, per conferma, dai commissari di leva. La firma del sindaco deve essere legalizzata dal prefetto. La firma delle autorità militari incaricate di rilasciare i documenti suddetti non necessita di alcuna legalizzazione. Il foglio di congedo illimitato, assoluto o provvisorio, non può sostituire il documento militare richiesto. Gli aspiranti ex combattenti sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare la prescritta dichiarazione integrativa delle competenti autorità militari sui servizi resi in zona di operazione, espressamente rilasciata ai sensi della circolare n. 5000 in data 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito.

8. Diploma originale di laurea. Qualora l'Istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, è consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma, su carta legale, dal quale risulti che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale. In luogo del suddetto documento i candidati potranno produrre una copia del medesimo, in carta da bollo da L. 200, autenticata da un notaio, la cui firma dovrà essere legalizzata dal presidente del tribunale o dal cancelliere delegato o dal pretore competente per territorio.

9. Copia dello stato di servizio civile, in bollo da L. 200, rilasciato dall'Amministrazione cui l'aspirante appartiene, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio e con l'attestazione che l'aspirante è in attività di servizio. Tale documento dovrà essere prodotto da coloro che facciano parte del personale civile dei ruoli organici o dei ruoli speciali transitori delle Amministrazioni statali.

10. Certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dalla competente Amministrazione centrale, dal quale risultino gli estremi del decreto o del provvedimento di assunzione in servizio non di ruolo, nonchè la data di inizio del servizio stesso, la durata e la natura del medesimo. Tale documento dovrà essere prodotto da coloro che facciano parte del personale civile non di ruolo, comunque denominato, dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo.

11. Stato di famiglia, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto, da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

I candidati che siano impiegati di ruolo organico o di ruolo speciale transitorio alle dipendenze dello Stato si limiteranno a produrre i documenti di cui ai numeri 6, 8 e 9.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

La legalizzazione delle firme non occorre per i documenti rilasciati dalle autorità residenti in Roma.

Art. 7.

Per sostenere le prove scritte e quelle orali i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio. Il bollo è di L. 100 se l'autenticazione è fatta dal sindaco o di L. 200 se fatta da un notaio. La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo da una Amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Art. 8.

Il concorso si svolgerà secondo le disposizioni contenute nell'art. 9 del regolamento dei concorsi per l'ammissione nel personale dell'Istituto di patologia del libro approvato con decreto Presidenziale 16 agosto 1952, n. 4460.

Art. 9.

Gli esami scritti e orali si svolgeranno in Roma, nel luogo e nei giorni che saranno comunicati agli interessati, e consteranno delle seguenti prove:

Prove scritte:

a) risoluzione di un quesito su argomento relativo alle alterazioni delle materie librarie, di un manoscritto, di un documento, di un incunabulo o di altro stampato pregevole ed al trattamento da usare per prevenirle e per combatterle;

b) risoluzione di un quesito su argomento specifico relativo alla specializzazione del laboratorio cui si dovrà provvedere;

c) versione, a scelta del candidato, dall'inglese, dal francese o dal tedesco in italiano.

Prove orali:

A) per il laboratorio di biologia;

a) entomologia, con particolare riferimento alla conoscenza degli insetti nocivi al libro, ai documenti, alle biblioteche ed agli archivi;

b) microbiologia, con particolare riferimento alle specie microbiche nocive alle materie librarie;

c) interventi preventivi e repressivi;

d) elementi di bibliologia e biblioteconomia; storia della carta, del libro, della stampa e della legatura;

e) elementi di chimica libraria (analisi della carta, delle conce, degli inchiostri, dei colori). Ricerche sui falsi e alterazioni; *decolorazioni; adesivi; disinfezione e disinfestazione;*

f) elementi di ottica fisica, con particolare riferimento all'impiego di sorgenti luminose adatte allo studio e alla riproduzione di scritture alterate, di palinsesti, di scritture sottomacchia; tecnica per le riproduzioni fotostatiche con apparecchi orizzontali e verticali (fotoriproduttori, microfilm, ecc.); fotoincisioni;

B) per il laboratorio di chimica:

a) chimica delle materie scrittorie: papiro, pergamena, cellulosa, pelli per legature, adesivi, colori delle miniature e delle decolorazioni, inchiostri da scrivere, da stampa, policromia;

b) chimica dei processi fotografici e di fotoriproduzioni;

c) chimica delle alterazioni della carta, della pergamena e dei cuoi e procedimenti e mezzi preventivi e repressivi;

d) chimica delle adulterazioni (decoloranti, abrasivi, ricerca di emendamenti, rescrizioni, ecc.);

e) disinfettanti e disinfestanti;

f) materie prime e vernici per scaffalature e arredamenti di biblioteche;

g) patologia e terapia del libro;

h) bibliologia e biblioteconomia;

i) elementi di ottica fisica, con particolare riferimento all'impiego di sorgenti luminose adatte allo studio e alla riproduzione di scritture alterate, di palinsesti, di scritture sottomacchia: tecnica per le riproduzioni fotostatiche con apparecchi orizzontali e verticali (fotoriproduttori, microfilm, ecc.); fotoincisioni;

l) elementi di tecnologia del libro, tecnologia della carta a mano e a macchina, metodi di misurazione (dinamometria, spessimetria, gualcimetria, grammatura, ecc.), tecnologia della stampa e delle illustrazioni del libro;

C) per il laboratorio di tecnologia:

a) tecnologia del papiro, della pergamena, della carta (a mano e a macchina) sotto l'aspetto storico ed attuale;

b) misura della carta;

c) tecnologia delle arti grafiche;

d) tecnologia del restauro plastico e del restauro grafico;

e) patologia e terapia del libro;

f) bibliologia e biblioteconomia;

g) elementi di chimica libraria (analisi della carta, delle concie, degli inchiostri, dei colori). Ricerche sui falsi e le alterazioni, decolorazione, adesivi, disinfezione e disinfestazione;

h) elementi di ottica fisica, con particolare riferimento all'impiego di sorgenti luminose adatte allo studio e alla riproduzione di scritture alterate, di palinsesti, di scritture sottomacchia; tecnica per le riproduzioni fotostatiche con apparecchi orizzontali e verticali (fotoincisione).

In aggiunta alla somma delle medie dei punti conseguiti nelle prove scritte ed orali la Commissione giudicatrice, per stabilire la votazione complessiva, dispone:

1) di un massimo di punti cinque per diplomi e certificati di particolari studi attinenti alle discipline di ciascuno dei tipi di concorso;

2) di un massimo di punti cinque per pubblicazioni con particolare riguardo a quelle concernenti la patologia e la terapia del libro;

3) di un massimo di punti cinque per servizi prestati dal candidato nell'Istituto di patologia del libro, o per tirocinio fatto nel laboratorio di esso, dimostrando di avere particolare attitudine ai lavori ed ai servizi dei laboratori stessi.

Art. 10.

La graduatoria dei vicitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili, tenendo però conto dei diritti di precedenza e di preferenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei particolari requisiti voluti dalle leggi vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1955

Il Ministro: Rossi

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1955
Registro n. 63, *foglio n.* 186

Schema della domanda da inviarsi su carta da bollo da L. 200 al:

Ministero della pubblica istruzione
Direzione generale delle accademie e biblioteche Roma

Il sottoscritto . di
e di nato a (provincia di .) il e residente in
(provincia di .) via n.
chiede di essere ammesso al concorso a quattro posti di assistente in prova nel ruolo del personale dell'Istituto di patologia del libro per l'impiego nel laboratorio di

All'uopo fa presente di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune (1) ,
di non aver riportato condanne penali (2), di essere in possesso della laurea in conseguita presso l'Università . . . . in data . . . . e, per quanto riguarda gli obblighi militari, di (3)

Il sottoscritto fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto (4)

Il sottoscritto intende sostenere la prova scritta di versione dalla lingua (5)

li 1956

Firma

Indirizzo presso cui si desidera vengano inviate le comunicazioni relative al concorso

Visto per l'autenticità della firma del sig. (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi. In caso di mancata iscrizione per non avere l'aspirante compiuto il 21° anno di età, dovrà altresì indicare che non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso del godimento dei diritti politici.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(3) Di aver già prestato servizio militare, ovvero di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di ovvero perchè riformato o rivedibile.

(4) Indicare di quale requisito di cui alla lettera *B*) dell'art. 2 del bando di concorso si è eventualmente in possesso.

(5) Indicare se inglese, francese o tedesco.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante stesso risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

(410)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami e per titoli a tre posti di chimico aggiunto in prova (gruppo A, grado 10°) nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare, indetto con decreto Ministeriale 15 novembre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1954, col quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, a tre posti di chimico aggiunto in prova nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare (grado 10°, gruppo *A*, degli specialisti tecnici chimici);

Visto l'art. 63 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso, per esami e per titoli, a tre posti di chimico aggiunto in prova nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare (grado 10°, gruppo *A*, degli specialisti tecnici chimici), indetto col decreto Ministeriale 15 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

ten. gen. S.Te.A. Aiello Giuseppe.

Membri:

chimico capo Valmaggi dott. Antonio;
chimico superiore Borgia dott. Alcibiade;
chimico superiore Vaccaro dott. Fausto;
maggiore art. s.p.e. Cosomati Camillo.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il consigliere dell'Amministrazione centrale dell'Esercito Giotto dott. Walter.

Art. 2.

Ai componenti dell'anzidetta Commissione ed al segretario verrà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 settembre 1955

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1955
Registro n. 46 *Esercito, foglio n.* 10. — MASSIMO

(431)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami e per titoli a quindici posti di capotecnico chimico aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°) nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare, indetto con decreto Ministeriale 15 novembre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1954, col quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, a quindici posti di capotecnico chimico aggiunto in prova nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare (grado 11°, gruppo *B*, dei capitecnici chimici);

Visto l'art. 63 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843.

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso, per esami e per titoli, a quindici posti di capotecnico chimico aggiunto in prova nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare (grado 11°, gruppo *B*, dei capitecnici chimici), indetto col decreto Ministeriale 15 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

ten. gen. S.Te.A. Aiello Giuseppe.

Membri:

chimico capo Valmaggi dott. Antonio;
chimico superiore Borgia dott. Alcibiade;
capo tec. chim. princ. Carascon Gennaro.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il primo segretario dell'Amministrazione centrale dell'Esercito Irrera dott. Antonino.

Art. 2.

Ai componenti dell'anzidetta Commissione ed al segretario verrà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 agosto 1955

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *agosto* 1955
Registro n. 38 *Esercito, foglio n.* 359. — POCHETTINO

(432)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sei posti di topografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 15 novembre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1954, con il quale è stato indetto, fra l'altro, il concorso per esami a sei, posti di topografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo *B*, grado 11°);

Visto il regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1517, che approva il regolamento per il personale tecnico civile dell'Istituto geografico militare;

Visto l'art. 63 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso a sei posti di topografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo *B*, grado 11°), indetto, fra l'altro, con il decreto Ministeriale 15 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

generale di brig. Formichi Remy de Turicque Emilio, direttore dell'Istituto geografico militare.

Membri:

col. art. s.p.e. Rossi Ermanno, vice direttore dell'Istituto geografico militare;
ten. col. genio s.p.e. Franchi Nicola;
topografo capo Cantarini Tommaso Filippo;
topografo capo Petrolini Gastone.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il dott Lezoche Raffaele, consigliere nell'Amministrazione centrale dell'Esercito.

Art. 2.

Ai componenti dell'anzidetta Commissione verrà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 ottobre 1955

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1955
Registro n. 48, *foglio n.* 161. — MASSIMO

(433)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sette posti di cartografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 15 novembre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1954, con il quale è stato indetto, fra l'altro, il concorso per esami a sette posti di cartografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo *B*, grado 11°);

Visto il regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1517, che approva il regolamento per il personale tecnico civile dell'Istituto geografico militare;

Visto l'art. 63 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso a sette posti di cartografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo *B*, grado 11°), indetto, fra l'altro, con il decreto Ministeriale 15 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

generale di brig. Formichi Remy de Turicque Emilio, direttore dell'Istituto geografico militare.

Membri:

col. art. s.p.e. Rossi Ermanno, vice direttore dell'Istituto geografico militare;

ten. col. genio s.p.e. Franchi Nicola,

topografo capo Cantarini Tommaso Filippo;

topografo capo Petrolini Gastone

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il dott. de Sio-Cesari Ugo, consigliere nell'Amministrazione dell'esercito.

Art. 2.

Ai componenti dell'anzidetta Commissione verrà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 ottobre 1955

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *ottobre* 1955
Registro n. 49 *Esercito, foglio n.* 8. — MASSIMO

(434)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione di un componente la Commissione esaminatrice del concorso pubblico a ottanta posti di segretario in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1955, n. 5450, registrato alla Corte dei conti addì 14 giugno 1955, registro n. 62 bilancio Trasporti, foglio n. 84, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a ottanta posti di segretario in prova, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1954, n. 144;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, numero P.A.G. 41.1.245.179354 del 6 gennaio 1956;

Decreta:

L'ispettore capo Amati dott. rag. Mario è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse, in sostituzione del prof. Carlo Petrocchi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *gennaio* 1956
Registro n. 6 *bilancio Trasporti, foglio n.* 11. — D'ONOFRIO

(455)

MINISTERO DELLA DIFESA AERONAUTICA

Diario delle prove scritte dei concorsi a sedici posti di capotecnico aggiunto in prova e a dodici posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visti i decreti Ministeriali 16 maggio 1955, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 *giugno* 1955, con i quali sono stati indetti i concorsi per esame a

sedici posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);

dodici posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);

Decreta:

Le prove scritte dei concorsi sottonotati avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni sottoindicati con inizio delle singole prove alle ore 8 di ciascun giorno:

concorso a dodici posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche: 12, 13 e 14 marzo 1956;

concorso a sedici posti di capotecnico aggiunto in prova: 15, 16 e 17 marzo 1956.

Roma, addì 28 gennaio 1956

p. *Il Ministro*: BOVETTI

(475)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 4267 Div. 3/1 e n. 4268 Div. 3/1, in data 30 giugno 1955, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami a ventuno posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano alla data dal 30 novembre 1953;

Considerato che a seguito di rinunzia dei sanitari regolarmente interpellati a norma di legge sono rimaste vacanti e disponibili le condotte mediche di.

Sesto San Giovanni, Inzago, Cusago;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte mediche secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali, interpellati a norma di legge hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono assegnati alle condotte per ciascuno indicate:

Barberis dott. Tullio: Sesto San Giovanni (seconda condotta);

Bongioni dott. Diego: Inzago;

Barbaglio dott. Dalmato: Cusago.

I sindaci dei Comuni sopra segnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 14 gennaio 1956

Il prefetto: LIUZI

(444)

PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 161 in data 15 dicembre 1954 con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1954;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.26/9802 in data 7 giugno 1955 con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali dei lavori e la graduatoria formulata dalla Commissione e riscontratane la regolarità;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1954:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Rossi Giov. Battista	punti	55,068	su 100
2.	Viale Giacomo	»	54,768	»
3.	Pecollo Venanzio	»	54,456	»
4.	Laudani Nicolò	»	54,106	»
5.	Basiglio Bartolomeo		54,093	»
6.	Mellano Giuseppe		53,437	»
7.	Pizzigalli Amabile		53,043	»
8.	Masera Pietro	»	52,850	
9.	Comino Carlo		52,825	
10.	Falconi Domenico		52,062	
11.	Boccacci Giuseppe		51,906	
12.	Bergui Ugo		51,281	
13.	Agosto Valerio		50,112	
14.	Ferraris Battista		50,081	
15.	Franzini Carlo		49,856	
16.	Gallo Rodolfo		49,593	
17.	Blessent Pierino		49,568	
18.	Beilis Bartolomeo		49,537	
19.	Moneghini Achille		49,518	»
20.	Cosentino Antonino		49,362	
21.	Mangili Piero	»	49,250	
22.	Olivero Fernando		49,237	»
23.	Prando Carlo		49,225	»
24.	Morre Ermete		49,156	»
25.	Bagnasco Giacomo		49,137	»
26.	Sandri Giuseppe		48,975	»
27.	Mondino Sebastiano		48,950	
28.	Mantica Eligio		48,675	
29.	Morelli Pier Angelo		48,606	
30.	Baima Antonio		48,500	
31.	Peirone Lorenzo (1)		48,187	
32.	Crosetto Giovanni (1)		48,187	
33.	Rossone Pietro (1)		48,187	
34.	De Magistris Francesco		48,187	
35.	Serra Pier Felice		48,000	
36.	Balbiano Giuseppe		47,875	
37.	Rinaldi Bruno		47,581	
38	Ansaldo Ernesto		47,562	
39.	Gula Giovanni		47,250	
40.	Despota Mario		47,125	
41.	Stoppani Bruno		46,937	
42.	Dadone Angelo		46,818	»
43.	Dalmazzo Corrado		46,793	
44.	Valli Angelo		46,762	
45	Montani Mario		46,625	»
46.	Ghirardi Riccardo		46,562	
47.	Bella Max Angelo		46,512	»
48.	Bonfante Francesco		46,356	
49.	Pezzetti Oreste		46,312	
50.	Blengino Pietro		46,125	»
51.	Marinoni Angelo		46,112	
52.	Ramella Giov. Battista		46,062	»
53.	Coda Franco		46 012	
54.	Andres Andrea		45,881	
55.	Colombo Sergio		45,518	
56.	Quaglia Francesco		45,481	
57.	Magri Lorenzo		45,425	
58.	Brazzale Antonio		45,393	»
59.	Moschini Egidio	punti	45,343	su 100
60.	Corini Carlo	»	45,012	»
61.	Cabutti Sergio	»	44,968	»
62.	Rovere Bruno	»	44,937	»
63.	Borello Stefano	»	44,918	»
64.	Arnaud Mario	»	44,812	»
65.	Arneodo Attilio	»	44,200	»
66.	Mulloni Girolamo (1)	»	44,156	»
67.	Massaglia Emilio		44,156	»
68.	Borroni Luigi		44,062	»
69.	Negro Pietro	»	44,031	»
70.	Cavallero Giuseppe	»	44,000	»
71.	Pozzi Bruno	»	43,906	»
72.	Peirano Dario	»	43,656	»
73.	Frati Orlando	»	43,550	»
74.	Sado Matteo	»	43,093	»
75.	Sansoè Domenico	»	43,000	»
76.	Sali Giovanni	»	42,931	»
77.	Covi Claudio	»	42,893	»
78.	Rosaschino Filippo	»	42,750	
79.	Borgnolo Carlo	»	42,631	»
80.	Barbero Remigio	»	42,437	»
81.	Trincheri Domenico		42,187	»
82.	Biello Anselmo		42,000	
83.	Manfredi Giovanni	»	41,981	
84.	Morra Giovanni	»	41,625	»
85.	Negretti Franco		41,543	
86.	Osmetti Emilio	»	41,062	
87.	Neri Giovanni	»	40,906	
88.	Dotta Utillio		40,000	»
89.	Rossi Amilcare		39,656	»
90.	Del Mazza Italo	»	39,181	
91.	Pautasso Nicola		39,093	
92.	Lovrovich Stellio (1)		39,000	»
93.	Faini Franco		39,000	
94	Nibrant Guido	»	38,781	»
95.	Castagneri Giuseppe		38,718	
96.	Gatti Giorgio		38,312	
97.	Maccario Italo		38,187	
98.	Taborelli Giusto (1)		38,000	»
99.	Lanzetti Marco		38,000	
100.	Bordone Giovanni (1)		37,000	
101.	Benassi Ruggero		37,000	
102.	Kutufà Paolo	»	36,725	»

(1) Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, art. 1.

Cuneo, addì 21 gennaio 1956

Il prefetto: TORRISI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 2850, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1954;

Viste le domande dei concorrenti dichiarati idonei e la indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali aspirano;

Considerato che la 2ª condotta comunale di Savigliano deve essere assegnata ad un invalido di guerra in applicazione della legge 3 giugno 1950, n. 375;

Considerato che l'invalido di guerra che ha ottenuto la migliore classifica in graduatoria è il dottor Mangili Piero;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1954, per le sedi indicate a fianco di ciascun nominativo:

1) Rossi dott. Giov. Battista: condotta consorziale di Villafalletto-Tarantasca-Vottignasco;

2) Viale dott. Giacomo: condotta consorziale di Ceva-Castelnuovo Ceva-Montezemolo-Paroldo-Priero Roascio - Sale San Giovanni-Sale Langhe-Torresina;

3) Pecollo dott. Venanzio: condotta consorziale di Neive-Neviglie-Barbaresco-Trezzo Tinella;

4) Laudani dott. Nicolò: condotta consorziale di Lequio Berria-Arguello-Benevello-Albaretto Torre-Cerretto Langhe;
5) Mangili dott. Piero (invalido di guerra): 2ª condotta comunale di Savigliano.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I Consigli comunali e le Amministrazioni dei consorzi interessati, scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei veterinari designati.

Cuneo, addì 21 gennaio 1956

Il prefetto: TORRISI

(438)

PREFETTURA DI LUCCA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto 1° febbraio 1955, n. 2680, modificato con successivo decreto di pari numero del 24 marzo 1955, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per titoli ed esami a sette posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate al concorso a sette posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1954:

N.	Candidata		Punti	
1.	Cecconi Norma	punti	56,458	su 100
2.	Picchi Argia	»	56,028	»
3.	Garbini Oliva	»	54,750	»
4.	Buchignani Liliana	»	54,206	»
5.	Tommasi Ines	»	53,918	»
6.	Belotti Ines	»	50,743	»
7.	Landucci Alba	»	48,865	»
8.	Giannetti Carmina	»	48,000	»
9.	Galassi Anna Maria	»	47,543	»
10.	Lenzoni Margherita	»	47,323	»
11.	Filippi Maria Teresa	»	47,281	»
12.	Toni Zara	»	46,900	»
13.	Sebastiani Bruna	»	46,798	»
14.	Quilici Gemma	»	46,712	»
15.	Bonicoli Sirte Margherita	»	45,862	»
16.	Vagnoli Fosca		45,781	»
17.	Giannetti Natalina		45,300	»
18.	Lucchesi Angela		45,142	»
19.	Puccetti Rema	»	45,025	»
20.	Guerrieri Fedora	»	45,000	»
21.	Stefanini Nara	»	44,943	»
22.	Pollacci Maria	»	44,886	»
23.	Porzio Serafina	»	44,387	»
24.	Bacciotti Sabatina	»	44,350	»
25.	Piorattini Alessandra		44,325	»
26.	Cerrai Fernanda	»	44,190	»
27.	Pardini Lina	»	44,075	»
28.	Serboli Nara	»	44,034	»
29.	Grandi Viviana	»	43,787	»
30.	Borselli Cesarina	»	43,712	»
31.	Poli Annita	»	43,675	»
32.	Buonaguidi Franca	»	43,090	»
33.	Nucci Anna Maria	»	42,968	»
34.	Martiri Ina	»	42,806	»
35.	Baccanelli Valentina	»	42,250	»
36.	Fraticelli Luigia	»	42,040	»
37.	Martini Alma (nata il 27 settembre 1931)	»	42,000	»
38.	Petracchi Ione (nata il 15 aprile 1933)	»	42,000	»
39.	Verzelloni Elvira . . .	»	41,942	»
40.	Porzio Siria . .	punti	41,300	su 100
41.	Del Frate Vaina .	»	41,168	»
42.	Pieruccini Rosita .	»	41,150	»
43.	Carli Anna Maria . .	»	41,031	»
44.	Callotti Giovanni	»	40,950	»
45.	Vannucchi Tamara	»	40,837	»
46.	Bianchi Margherita	»	40,700	»
47.	Dei Dea	»	40,587	»
48.	Mariottini Martena	»	40,418	»
49.	Fiaschi Bradamante	»	40,293	»
50.	Bianchi Anna Maria	»	40,262	»
51.	Lazzeri Annunziata	»	40,231	»
52.	Pellegrini Maria	»	40,075	»
53.	Checchi Lara	»	40,000	»
54.	Grotti Diva	»	39,981	»
55.	Papini Bruna	»	39,475	»
56.	Ghilardi Maria Luisa (coniugata con tre figli)	»	39,312	»
57.	Vannucci Elisa (nubile)	»	39,312	»
58.	Paganelli Anna Maria	»	39,043	»
59.	Cecchettini Marina	»	39,037	»
60.	Gereschi Giuseppina	»	38,850	»
61.	Marroni Valda	»	38,612	»
62.	Gadda Angela	»	38,528	»
63.	Casini Zelinda	»	38,462	»
64.	Laschi Rita		38,012	»
65.	Gemignani Graziella	»	38,000	»
66	Turrini Daniela	»	37,768	»
67.	Carli Rina	»	37,675	»
68	Salvadori Wilma	»	37,525	»
69.	Marrai Annunziata	»	37,000	»
70.	Martini Salva	»	36,618	»
71.	Tarabella Giancarla	»	36,600	»
72.	Siciliani Liana	»	36,343	»
73.	Querci Giuliana	»	36,312	»
74.	Morganti Adele	»	36,025	»
75.	Pellegrini Lida	»	35,612	»
76.	Bartoletti Loriana	»	35,462	»
77.	Panchetti Marta	»	35,225	»
78	Sforzi Romana (nata il 6 luglio 1928)	»	35,000	»
79.	Cassavago Rosa (nata l'11 ottobre 1930)	»	35,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 7 dicembre 1955

Il prefetto: ZACCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto 7 dicembre 1955, n. 32805, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate al concorso per sette posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Lucca al 30 novembre 1954, indetto con decreto prefettizio n. 2680 del 1° febbraio 1955, modificato con successivo decreto di pari numero del 24 marzo 1955;

Ritenuto di provvedere alla dichiarazione delle candidate vincitrici per ciascun posto messo a concorso;

Visto l'ordine delle preferenze indicate dalle concorrenti nelle rispettive domande di ammissione;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee al concorso in premessa, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna di esse indicato:

1) Cecconi Norma: Pietrasanta (3ª Vallecchia);
2) Picchi Argia: Barga (2ª capoluogo);
3) Garbini Oliva, Massarosa (Quiesa);
4) Buchignani Liliana: Pietrasanta (4ª Strettoia);
5) Tommasi Ines: Pescaglia (1ª capoluogo);
6) Belotti Ines: Minucciano (unica);
7) Landucci Alba Stazzema (1ª Pontestazzemese).

I sindaci dei Comuni interessati, per la parte di rispettiva competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 7 dicembre 1955

Il prefetto: ZACCHI

(457)

PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visti i propri decreti del 15 maggio 1953, n. 18162-San. e del 25 settembre 1953, n. 34019-San., con i quali è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1952;

Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 31 agosto 1953, n. 340.2.65-11244, 17 febbraio 1954, n. 340.2.65-7405, 18 marzo 1955, n. 340.2.65-8095, 7 giugno 1955, n. 340.2.65-9899 e 25 novembre 1955, n. 340.2.65-12394, riguardanti la costituzione della Commissione giudicatrice;

Visti i verbali della Commissione, e riconosciutane la regolarità;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1.	Tripodi Domenico	punti	56,822	su 100
2.	Mottareale Aldo	»	56,247	»
3.	Schrripa Nicola		53,584	»
4.	Romeo Salvatore		52,625	»
5.	Romeo Federico		51,527	»
6.	Surace Antonino		51,245	»
7.	Artuso Lorenzo		50,255	»
8.	De Pascale Giuseppe	»	50,050	»
9.	Donato Mario		49,805	»
10.	Calabrò Giuseppe		49,620	»
11.	Carbone Rocco		49,499	»
12.	Lucà Antonio	»	49,310	»
13.	Agostino Ettore		49,220	
14.	Fiumanò Saverio		49,190	»
15.	Galletta Mario		48,820	»
16.	Moio Giovanni		48,619	»
17.	Caccamo Giuseppe		47,967	
18.	Mileto Francesco		47.650	»
19.	Moricca Salvatore		47,440	»
20.	Alvaro Vincenzo		47,177	»
21.	Ascioti Domenico		47,077	»
22.	Aragona Oreste		47,005	»
23.	Cilione Pasquale	»	46,350	»
24.	Gullone Vincenzo		45,865	»
25.	Monea Antonino		45,835	»
26.	Smorto Saverio		45,650	»
27.	Falduto Natale	»	45,260	»
28.	Vita Francesco	»	44,870	»
29.	Priolo Stefano		44,275	»
30.	Manfrida Francesco		44,090	»
31.	Pinto Antonio	»	43,573	»
32.	Costantino Giuseppe, combattente	»	42,555	»
33.	Lucianò Bruno		42,555	»
34.	Morabito Rocco		42,195	»
35.	Grillo Francesco	»	41.075	»
36.	Ciocarello Michele	»	36.750	»

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 25 gennaio 1956

Il prefetto: RIZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto 25 gennaio 1956, pari numero, con il quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a dieci posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1952;

Esaminate le domande dei concorrenti e tenuta presente la indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, intesero concorrere;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

I sottoelencati candidati, compresi nella graduatoria di merito del concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Tripodi Domenico: Reggio Calabria-Ravagnese;
2) Mottareale Aldo: Reggio Calabria-Gallina;
3) Romeo Salvatore: Taurianova, 1ª codotta;
4) Romeo Federico: Villa San Giovanni-Cannitello;
5) Surace Antonino Filippo: Taurianova, 2ª condotta;
6) Artuso Lorenzo: Mammola;
7) De Pascale Giuseppe: Benestare;
8) Carbone Rocco: Samo;
9) Lucà Antonio: Staiti;
10) Agostino Ettore: San Giorgio Morgeto.

Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 25 gennaio 1956

Il prefetto: RIZZO

(439)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto di pari numero del 20 dicembre 1955, con il quale veniva nominato ufficiale sanitario del comune di Imperia il dott. Sarcià Sebastiano;

Vista la rinuncia prodotta dal suddetto sanitario con nota in data 8 gennaio 1956;

Considerato che il dott. Mario Ferrari è stato classificato al secondo posto nella graduatoria degli idonei:

Visto l'art. 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Mario Ferrari, secondo classificato nel concorso bandito con decreto prefettizio n. 13751-San. in data 15 settembre 1953, è nominato ufficiale sanitario del comune di Imperia.

Il predetto ufficiale sanitario dovrà assumere servizio entro il 15 febbraio 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Imperia.

Imperia, addì 24 gennaio 1956

Il prefetto: CAMERA

(459)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.